

Giornale di Sicilia 23 Novembre 2012

Tentata estorsione a imprenditore, arrestato 38enne.

BROLO. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Patti in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Messina, su richiesta della Dda della Città dello Stretto, hanno arrestato con l'accusa di tentata estorsione Saverio Baratta, 38 anni, nativo di Termini Imerese, domiciliato a Brolo. L'uomo, pregiudicato per reati di tipo mafioso, è accusato di aver minacciato e fatto richieste estorsive ad un noto imprenditore di Gioiosa Marea. Le indagini dei militari del nucleo operativo della compagnia di Patti, diretto dal luogotenente Giovanni Pascale, hanno avuto inizio nel mese di luglio di quest'anno, quando presso la villa di un facoltoso imprenditore, sita in località Passo Lauro di Gioiosa Marea, furono ritrovate due cartucce calibro 12 per fucile da caccia, ed un biglietto con la richiesta di 10 mila euro in contanti. Questo gesto, per così dire eclatante, era l'ultimo atto in ordine di tempo dopo una serie di minacce poste in essere nei confronti dell'imprenditore che non si era deciso a pagare. Gli uomini del luogotenente Pascale, acquisita la denuncia della vittima, hanno immediatamente avviato una complessa attività di indagine che ha permesso loro di accertare che Baratta stava mettendo in atto la richiesta estorsiva aiutato da un'altra persona. Raccolti tutti gli elementi possibili a contestare l'accusa di tentata estorsione i carabinieri hanno depositato il fascicolo sul tavolo del sostituto procuratore Fabio D'Anna della direzione distrettuale antimafia di Messina, il quale, condividendo le risultanze investigative, ha poi chiesto al Gip la misura cautelare nei confronti solo di Baratta. A quel punto i militari si sono recati presso il domicilio dell'uomo a Brolo per arrestarlo, ma non sono riusciti a trovarlo. Le ricerche del pregiudicato si sono quindi estese, e dopo una settimana di serrata attività investigativa il ricercato è stato rintracciato presso una struttura ricettiva di Barcellona Pozzo di Gotto. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri del nucleo operativo di Patti, coadiuvati dai militari della compagnia di Barcellona Pozzo di Gotto. Dopo le formalità di rito l'arrestato è stato rinchiuso nel carcere di Gazzi a Messina, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

Domenico Pantalaeo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS